Verso i paesi rimasti bloccati le colonne di soccorso si aprono un varco per portare viveri e medicinali

NEVICATE E GELO DALLE ALPI ALLA SICILIA

Slavina a Roccaraso travolge 7 sciatori e 2 carabinieri

Due morti, un uomo disperso e sei feriti nel gruppo - Furiose mareggiate su tutto il litorale tirrenico impediscono alle navi di prendere il largo - Un branco di lupi sceso a valle dai monti del Matese - Transito con catene su tutti i valichi di montagna - Automobilisti rimasti isolati salvati dall'assideramento - Nevischio anche nella capitale

Nessuno si è salvato

DC-9 cade in mare con 102 a bordo

La situazione meteorologica

Il tempo è migliorato ieri sulle regioni nord occidentali e successivamente su quelle tirreniche centrali. Tale miglioramento è dovuto ad un marcato flusso di correnti fredde settentrionali che si è stabilito sulla nostra penisola.

Il miglioramento iniziato continuerà anche sulle altre regioni italiane, fatta eccezione per quelle meridionali dove ancora si potranno avere annuvolamenti localmente accentuati e accompagnati da qualche piovasco o temporale.

Anche su queste ultime località, però, il tempo tenderà a migliorare durante il corso della giornata. Le temperature si manterranno ancora piuttosto basse.

Sirio

La catastrofe al largo di Santo Domingo nei Caraibi - Fra le vittime l'ex campione del mondo di pugilato Cruz - Sabotaggio per vendetta politica?

Nostro servizio

SANTO DOMINGO 16

Un «DC 9» a reazione delle linee aeree dominicane è precipitato in mare stanotte poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale di San Domingo. A bordo vi erano 102 persone fra le quali anche l'ex campione del mondo di pugilato dei pesi leggeri Carlos Teo Cruz sua moglie Mildred e il figlio di quattro anni Carlos Cruz che risiede con la famiglia a San Juan de Portorico doveva recarsi a Santo Domingo per assistere al matrimonio di un amico. Di sicuro tra i passeggeri del «DC 9» caduto vi erano diverse componenti della squadra femminile di pallacolo portoricana. L'aereo si è inabissato a 14 chilometri circa dalla costa. Sul posto si sono recate unità della marina militare dominicana, battelli di soccorso e elicotteri. Il comandante dell'aereo Eduardo Tomeu aveva inviato un messaggio alla torre di controllo di San Domingo, quattro minuti prima di precipitare, avvertendo che i motori del bireattore erano entrati in avaria. Pochi istanti dopo si sono interrotte le comunicazioni radio mentre il radar è riuscito ancora per qualche minuto a seguire la traccia dell'aereo.

Fra i passeggeri del «DC 9» molti erano gli stranieri. Vi si trovavano anche la moglie e la figlia del generale dominicano Imbert Barrera che fu uno dei militari che uccise il dittatore Rafael Trujillo per questo non si esclude un sabotaggio dell'aereo per vendetta politica. La signorina Leslie Barrera si stava recando con la madre a San Juan per acquistare l'abito da sposa. Fra pochi giorni essa doveva infatti sposare Franco Ranieri figlio del console italiano a San Domingo.

Non vi sono superstiti. Dopo ricerche condotte per tutta la notte in una zona di mare ampia 80 chilometri le squadre di soccorso hanno recuperato 20 salme. Si ritiene che numerose vittime siano state trascinate via dal mare a causa delle forti correnti.

Il presidente dominicano Joaquim Balaguer appena conosciuta la notizia, ha ordinato due giorni di lutto nazionale.

NAPOLI — Una veduta, dalla litoranea, del Vesuvio ammantato di neve per l'ondata del maltempo. A Napoli, però, è tornato ieri a splendere un po' di sole

PERUGIA — Una strada del centro ricoperta di neve; il traffico automobilistico vi procede a fatica

Decine di persone si erano riunite in una stanza per le condoglianze

Crolla il pavimento dopo un funerale: bimbo e tre donne uccisi fra le macerie

La sciagura a Frattamaggiore – Parenti e amici si erano raccolti nella casa dove era morta una donna per malattia – La costruzione non ha resistito – Spaventoso groviglio di corpi – I primi soccorsi – L'intero stabile è stato sgomberato – Sette famiglie senza tetto

NAPOLI — Tre delle vittime (da sinistra) Antonio D'Errico, Maria Grazia Di Silvestri, Francesca Di Silvestri (Telefoto)

Dalla nostra redazione

NAPOLI 16

Più di trenta persone ammucchiate in una stanza per confortare i parenti di una donna morta. Cede di schianto il pavimento. L'una carneficina: tre donne ed un bambino perdono la vita; i feriti sono 38 e molti di essi versano in condizioni gravi nei vari ospedali cittadini. Tra sciagura e avvenuta questo pomeriggio poco dopo le sedici a Frattamaggiore, un grosso centro agricolo a 14 chilometri da Napoli, in un modesto appartamento di due camere e cucina al primo piano di un palazzo di recente costruzione in via Massimo Stanzione 11 dove abitava Caterina Di Silvestri di 50 anni vedova Del Prete insieme con i quattro figli Vincenzo di 20 anni, Giulietta di 16, Sossio di 14 e Franco di 12.

La donna quindi che tempo fa in seguito ad un grave malore era rientrata presso il figlio Vincenzo, proprio nel tardo pomeriggio di ieri. Stamane si sono svolti i funerali e subito dopo che la triste cerimonia era finita parenti ed amici si sono recati a casa della scomparsa per confortare i figli. Hanno preso tutti posto nella camera da letto. Alcuni seduti molti in piedi. «Stavamo conversando a bassa voce — racconta una delle donne ferite Rosa Casaburi di 66 anni nel suo lettino di ospedale — quando abbiamo avvertito che il pavimento tremava. Si è trattato di pochi attimi. Non abbiamo neppure fatto in tempo a chiederci che cosa stesse succedendo».

La terra si è aperta e ricordo solo che qualcuno mi ha sollevata e poi ho ripreso i sensi qui in ospedale».

Sono tutti precipitati nel terraneo contrassegnato col n. 42 di via Paolo Moccia che fa angolo con via Stanzione abitato da 42 famiglie. Le ambulanze il quartiere si sono fortunatamente trovato quasi vuoto perché qualche minuto prima il polverone e le macerie sono state viste da alcuni passanti nonché degli inquilini dei palazzi contigui.

È stato un accorrere frenetico di volenterosi mentre telefonicamente sono stati avvertiti vigili del fuoco e carabinieri. Le scene che si sono offerte alla vista dei primi soccorritori sono indescrivibili. Ammucchiati l'uno sull'altro l'istinto di conservazione induceva i feriti più leggeri a cercare disperatamente di aprirsi un varco nella massa informe di corpi avvinghiati per trovare soccorso. Figure spettrali bianche per la polvere e grondanti sangue si sono avventate sui soccorritori. Sono state fermate moltissime auto in transito e si è provveduto ad avviare i feriti al vicino ospedale civile mentre i feriti più gravi venivano trasportati in Napoli mentre squadre di vigili del fuoco.

All'ospedale di quartiere un solo medico il dott. Renato Uccella. Nel giro di pochi minuti però è stato possibile reperire il direttore e tutti i primari del luogo che si sono accorsi ed hanno dato la difficile opera di assistenza ai passanti nonché degli inquilini dei palazzi contigui.

È stato un accorrere frenetico di volenterosi mentre telefonicamente sono stati avvertiti vigili del fuoco e carabinieri. Le scene che si sono offerte alla vista dei primi soccorritori sono indescrivibili. Ammucchiati l'uno sull'altro l'istinto di conservazione induceva i feriti più leggeri a cercare disperatamente di aprirsi un varco nella massa informe di corpi avvinghiati per trovare soccorso. Figure spettrali bianche per la polvere e grondanti sangue si sono avventate sui soccorritori. Sono state fermate moltissime auto in transito e si è provveduto ad avviare i feriti al vicino ospedale civile mentre i feriti più gravi venivano trasportati in Napoli mentre squadre di vigili del fuoco.

All'ospedale di quartiere un solo medico il dott. Renato Uccella. Nel giro di pochi minuti però è stato possibile reperire il direttore e tutti i primari del luogo che si sono accorsi ed hanno dato la difficile opera di assistenza.

Si per alcune persone si è trattato solo di applicare qualche punto e di medicare qualche escoriazione per altre si sono resi indispensabili interventi più complessi. Una donna ed un bambino sono morti nei locali del pronto soccorso. Si tratta della sorella della donna defunta Francesca Di Silvestri di 39 anni abitante ad Afragola in via Campanile del nipotino Antonio D'Errico di 3 anni domiciliato a Giugliano Nevano in via Tellini 16.

Intanto il numero dei feriti cresceva. L'autoambulanza dei vigili del fuoco ha fatto la spola per decine di volte tra il luogo del crollo e l'ospedale. Alcuni dei feriti si presentavano in condizioni molto gravi. È stato necessario trasferirli a Napoli al Cardarelli ed allo ospedale Nuovo Loreto. Un'altra donna anche essa ferita gravemente è stata trasportata all'ospedale civile di Aversa dove giaceva cadavere.

Nella tarda serata è stata rilasciata per un'altra sorella della bambina morta il Polidoro Maria Grazia Di Silvestri di 37 anni abitante a Frattamaggiore in via Paolo Moccia 38.

All'ospedale Cardarelli sono state ricoverate otto persone. Altrettante si trovano nelle corsie del Nuovo Loreto dove si è spenta la quarta vittima Maria Sossio Di Silvestri di 46 anni domiciliata a Frattamaggiore in via Dante 48.

All'ospedale civile di Frattamaggiore sono rimaste ricoverate Angela Russo di 47 anni, Giulia Perfetto di 29, Rosa Casaburi di 66 e Carmela Esposito di 56. Altre diciotto sono state medicate ed hanno potuto far ritorno alle proprie case. Intanto i vigili del fuoco hanno proceduto alla rimozione delle macerie e ad un primo sopralluogo tecnico per tentare di stabilire le cause del sinistro.

Era presente anche il Sostituto procuratore della Repubblica. Intorno all'edificio i carabinieri i quali si sono prodigati nell'opera di soccorso hanno provveduto a formare un cordone per tenere lontana l'immensa folla radunatasi. Proprietario del palazzo in cui è avvenuto il crollo è Sossio Del Prete di 73 anni il quale appreso della sciagura è stato colto da collasso. Secondo i primi accertamenti tecnici pare che la armatura in ferro del solaio fosse ossidata e quindi non in grado di reggere alle sollecitazioni previste. Inoltre sembra che la sezione dei tondini di ferro utilizzati sia notevolmente inferiore a quella di uso.

Non si è rilasciato quindi di una disgrazia da addebitare alla fatalità o alla irresponsabilità di quanti si sono ammucchiati in una sola stanza. Vi sarebbero colpe precise e ben individuabili. Per poco comunque formulare ipotesi circa occorre attendere il prosieguo delle indagini e le perizie tecniche che l'magistratura ha già disposto. In serata i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare lo stabile del crollo. Sette famiglie sono rimaste senza casa.

Sergio Gallo
Giuseppe Mariconda

Caccia al killer di un poliziotto

LONDRA 16

Oltre cinquecento poliziotti numerosi dei quali armati con fucili e pistole perlustrano le gelide campagne dello Yorkshire vicino a Bradford. Alla ricerca di un uomo che ieri mattina ha ucciso due persone tra cui un ispettore di polizia.

Ieri mattina presto una squadra di agenti fu chiamata da un segnale automatico antifurto in una fabbrica tessile Pudsey. Gli agenti trovarono morto il guardiano notturno Jim Riley di 32 anni ucciso con un colpo di fucile di caccia. L'ispettore Barry Taylor di 30 anni salito al di là del cancello per cercare chi aveva ucciso il guardiano si trovò improvvisamente di fronte un uomo che con un fucile in mano lo guardava con occhi sbarrati. Due secondi dopo anche l'ispettore Taylor era morto.

L'assassino ha sparato un altro colpo contro gli agenti ed è scomparso nella notte. **Nella foto** la moglie dell'ispettore ucciso signora Marjorie, e i suoi due figli Mark di 8 anni e Karen, di 4 mesi.

L'ondata di maltempo che da due giorni si è abbattuta sull'intera penisola non accenna a diminuire. Quasi tutti i valichi di montagna sono transitabili a fatica, con le catene molti addirittura impraticabili. Ancora non riattivati — per il mare a forza sette e la furia dei venti — alcuni collegamenti marittimi ed aerei con la Sicilia e la Sardegna.

La più grave sciagura a causa del maltempo si è verificata alle pendici di Monte Pratello alto 2090 metri, tra Roccaraso e Scanno. Una slavina è precipitata a valle alle 11.30 di stamane investendo nove persone (sette sciatori e due carabinieri in servizio lungo le piste di sci). Dall'ammasso di neve sono state finora dissepolte otto persone: due delle quali ormai senza vita: si tratta di due giovani Giampaolo Giannone di 15 anni e Nicola Ramicone di 37 quest'ultimo fratello di uno dei feriti. Un uomo il maestro di sci Achille De Capite di 40 anni risulta disperso. Tutti i feriti versano in condizioni non preoccupanti.

Sempre a Monte Pratello alle 14.30 un'altra slavina ha investito le pendici della montagna a causa della violenta nevicata in corso. Una comitiva di trenta ragazzi romani, che si trovava nella zona ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo.

Lieto fine per i venti turisti romani rimasti bloccati dalla bufera nel rifugio di «Campo Staffi» in provincia di Frosinone. Tutti i turisti stanno bene non corrono alcun pericolo e sono stati raggiunti dalle spedizioni di soccorso dei carabinieri. Alcuni in serata sono rientrati a casa.

PALERMO — Su tutta la Sicilia imperversano violenti scrosci di pioggia e venti fortissimi. La temperatura si è notevolmente abbassata e sui monti che delimitano ad occidente la Conca d'oro è comparsa la neve. Le proibitive condizioni del mare spazzato da un forte vento di maestrale hanno impedito alle flotte di pescherecci di prendere il largo. Nessuna comunicazione è possibile con l'isoletta di Ustica. Il traffico aereo col continente si svolge con notevole difficoltà e grandi ritardi.

MESSINA — I collegamenti tra la città dello stretto e le isole minori sono sospesi: procedono con difficoltà quelli con il continente. Sulla Messina-Palermo l'automobilista Carlo Vizzi di 23 anni ha perso il controllo della vettura a causa della pioggia ed è precipitato in una scarpata alta venti metri morendo sul colpo.

TRAPANI — Violente mareggiate su tutto il litorale trapanese. La fitta pioggia che cade da ieri sulla città ha provocato numerosi allagamenti nei quartieri bassi, sono al lavoro i vigili del fuoco.

CAGLIARI — Da 48 ore il maltempo che ha investito la Sardegna non accenna a diminuire d'intensità. Forti grandinate accompagnate da un intenso gelo sulle zone centrali dell'isola. L'aeroporto di Alghero-Fertilia è da ieri chiuso al traffico perché il vento spira al di sopra dei limiti di sicurezza della pista. Le navi di linea che collegano i porti sardi a quelli del continente viaggiano con oltre quattro ore di ritardo per il mare a forza 8 in quella zona del Tirreno. Le flottiglie di pescherecci hanno dovuto restare agli ormeggi.

CASSINO — A causa della neve caduta in abbondanza nelle ultime ore tre comuni del cassinate — Acquafondata, Viticuso e Terelle — sono rimasti completamente isolati. Nel capoluogo le scuole e gli uffici postali sono chiusi, paralizzate tutte le altre attività. I carabinieri stanno cercando di organizzare una colonna di soccorsi con degli spazzaneve per raggiungere i comuni isolati.

CHIETI — Bufere di neve su tutto il territorio della provincia di Chieti. Sul capoluogo nevica da oltre dodici ore. La statale 8, Frentana è ancora aperta sul valico della Forchetta ma è percorribile soltanto con le catene, chiuse al traffico le panoramiche Pizzoferrato-Gamberale e la provinciale per la Maielletta.

CASERTA — Intense nevicate sul massiccio del Matese. La temperatura segna valori molto bassi. Alcuni lupi sono scesi a valle nei pressi di Gallo ma sono stati allontanati a fucilate dai pastori.

PERUGIA — La neve intralcia il traffico cittadino. A Foligno e nelle zone circostanti imperversa una bufera di neve e il transito sulle strade è assai difficoltoso.

L'AQUILA — Gravissimi danni per il maltempo si sono avuti in tutto l'Abruzzo. Molti comuni nell'alto chietino e nella Maiella sono rimasti isolati per la neve che ha bloccato le strade provinciali e statali. Sul Gran Sasso il paese di Castel Del Monte è rimasto bloccato per 48 ore. Durante la notte il termometro ha toccato i quindici gradi sotto lo zero. Alcuni automobilisti rimasti bloccati nelle vetture sulla strada hanno rischiato di morire assiderati senza il provvidenziale intervento di una pattuglia di carabinieri.

ROMA — Neve frammista a pioggia è caduta durante la notte sulla capitale. Tutta la zona dei Colli Albani si è ammantata di bianco. A Cecchano nei pressi di Tivoli il transito sulla statale Tiburtina è consentito soltanto con catene. Molti gli alberi — oltre a qualche palo della luce — abbattuti dal vento ma senza notevoli danni.

BARI — Tutta neve su molte zone della Capitanata. La provinciale Monteleone-Anzano di Puglia è bloccata da stamane e la corriera di linea non ha potuto svolgere la sua mansione. Il freddo ha fatto scendere il termometro ad oltre quattro gradi sotto lo zero in alcune località. Il torrente Celone ha straripato danneggiando le coltivazioni agricole circostanti l'abitato di Orsara di Puglia.

TERNI — Temporali con grandine pioggia e vento nel capoluogo. Transito con catene sul passo della Somma la neve ha raggiunto i 20 centimetri sulle alture circostanti la città. La frana delle Marmore è sotto controllo per prevenire eventuali spostamenti provocati dall'infuriare del maltempo.